



**ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Fermi – Mattei"**

Istituto Tecnico Fermi - Indirizzi: Amministrazione Finanza e Marketing – Turismo – Costruzioni Ambiente e Territorio  
Uffici Amministrativi - Corso Risorgimento n. 225 – 86170 Isernia - Tel. 0865/2038 - Fax 0865/417204  
Istituto Tecnico Mattei - Indirizzi: Elettronica ed Elettrotecnica – Informatica e Telecomunicazioni  
Viale dei Pentri – 86170 Isernia- Tel. 0865/411697 - Fax 0865/451552  
www.fermimattei.gov.ite.mail: isis01300l@istruzione.it – Pec: isis01300l@pec.istruzione.it  
Cod. Mec. ISIS01300L - C.F.90041730947

Prot.n.2006 del 18/03/2020

*Alle studentesse e agli studenti  
Alle famiglie  
Alla DSGA  
Ai docenti tutti  
Al Personale ATA  
Al Sito WEB*

*E p.c.  
Al Presidente del Consiglio d'Istituto*

## **#lascuolanonsiferma**

### **Raccomandazioni per l'attuazione della didattica a distanza.**

In attuazione di quanto stabilito nei vari decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri ,alla luce delle notizie che ancora pervengono alle istituzioni scolastiche per organizzare nel migliore dei modi la D.A.D. (didattica a distanza), ad integrazione delle indicazioni già pubblicate,

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

#### **EMANA**

per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche in presenza, le seguenti Linee Guida per l'organizzazione della Didattica a distanza. Ogni consiglio di classe è invitato a tenerne in considerazione ed adattare alla situazione della propria classe, per la programmazione delle attività didattiche a distanza. Esse sono indirizzate ai docenti, alle famiglie e agli alunni: **la distanza non è distacco!**

#### **PREMESSA**

Queste linee guida sono il frutto del lavoro, di questi ultimi giorni, dell' A.D. ,del Team digitale di supporto alla didattica a distanza, dei coordinatori di classe e di tutti coloro si sono resi disponibili nell'apportare il proprio contributo con proposte costruttive, al fine di salvaguardare e garantire il successo formativo e la continuità dell'azione educativo-didattica. Con la nota 1832 del 6 marzo abbiamo repentinamente risposto alla sospensione dell'attività didattica con l'avvio della DAD; nella stesura di questa ulteriore misura si è tenuto conto delle segnalazioni arrivate dai coordinatori di classe nei fili di discussione che si sono sviluppati per le vie brevi ma anche via mail e delle segnalazioni che la scrivente ha ricevuto.

#### **PER GLI STUDENTI E LE STUDENTESSE:**

-rispettare le consegne che saranno messe a disposizione dagli insegnanti;

- ◆ solo per chi non dovesse disporre di connessione internet e/o dispositivi tecnologici



**ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Fermi – Mattei"**

Istituto Tecnico Fermi - Indirizzi: Amministrazione Finanza e Marketing – Turismo – Costruzioni Ambiente e Territorio  
Uffici Amministrativi - Corso Risorgimento n. 225 – 86170 Isernia - Tel. 0865/2038 - Fax 0865/417204  
Istituto Tecnico Mattei - Indirizzi: Elettronica ed Elettrotecnica – Informatica e Telecomunicazioni  
Viale dei Pentri – 86170 Isernia- Tel. 0865/411697 - Fax 0865/451552  
www.fermimattei.gov.ite.mail: isis01300l@istruzione.it – Pec: isis01300l@pec.istruzione.it  
Cod. Mec. ISIS01300L - C.F.90041730947

la scuola metterà a disposizione, per quanto possibile, in comodato d'uso l'utilizzo di propri dispositivi.

**PER I DOCENTI:**

I docenti programmano attività di didattica a distanza, tenendo conto:

- ◆ della quantità delle richieste effettuate dagli altri docenti di classe;
- ◆ delle particolari esigenze dei propri alunni;
- ◆ di programmare le attività all'interno del proprio orario settimanale di lavoro, onde evitare di sovrapporsi, sia nell'erogazione del servizio sia nella restituzione di eventuali elaborati, ma soprattutto dovranno comunicare il più possibile tra di loro e in particolare con il coordinatore per calibrare la quantità dei compiti assegnati;
- ◆ della disponibilità tecnologica ed informatica effettivamente a disposizione degli alunni; accertata la difficoltà di interazione per problemi dovuti ai dispositivi tecnologici, i docenti coordinatori potranno fare riferimento all'Ufficio Tecnico che avrà cura di contattare lo studente o la studentessa e la famiglia al fine di sostenere a livello tecnologico il percorso DAD con opportuni interventi (comodato d'uso e/o assistenza all'acquisto);
- ◆ di fornire periodicamente al coordinatore i dati relativi alla partecipazione, alle attività svolte con la classe, agli esiti delle verifiche effettuate, agli eventuali contatti con le famiglie nei casi di scarso profitto e/o partecipazione degli studenti (vedi scheda di monitoraggio didattica a distanza). **I dati serviranno per i monitoraggi del Ministero e per l'eventuale ripresa delle attività ordinarie.**
- ◆ dell'effettivo materiale didattico attualmente in possesso degli allievi;
- ◆ della presenza degli alunni con BES facendo riferimento alla coordinatrice per l'Inclusione prof.ssa Policella Assuntina. I docenti di sostegno collaboreranno con i propri colleghi di classe per personalizzare il lavoro didattico degli alunni con disabilità, con particolare riguardo agli obiettivi programmati nel P.E.I. Tutti i docenti potranno adoperarsi per andare incontro alle esigenze di personalizzazione degli interventi per gli alunni con B.E.S., tenendo conto degli obiettivi programmati nei rispettivi P.D.P.

L'attività degli studenti effettuata/non effettuata su wall, board o su instant va annotata periodicamente sul registro elettronico che continua ad essere il mezzo di comunicazione con le famiglie che hanno il diritto di avere trasparenza dell'azione didattica e valutativa.

**I docenti delle classi quinte si renderanno disponibili per attivare un supporto e/o un percorso didattico rivolto alunni delle classi terminali, in previsione dell'esame di Stato.**

Saranno effettuate periodicamente video conferenze con i coordinatori e i docenti



**ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Fermi – Mattei"**

Istituto Tecnico Fermi - Indirizzi: Amministrazione Finanza e Marketing – Turismo – Costruzioni Ambiente e Territorio  
 Uffici Amministrativi - Corso Risorgimento n. 225 – 86170 Isernia - Tel. 0865/2038 - Fax 0865/417204  
 Istituto Tecnico Mattei - Indirizzi: Elettronica ed Elettrotecnica – Informatica e Telecomunicazioni  
 Viale dei Pentri – 86170 Isernia- Tel. 0865/411697 - Fax 0865/451552  
 www.fermimattei.gov.ite.mail: isis01300l@istruzione.it – Pec: isis01300l@pec.istruzione.it  
 Cod. Mec. ISIS01300L - C.F.90041730947

SCHEDE DI MONITORAGGIO DIDATTICA A DISTANZA				
DOCENTE				CLASSE
PARTECIPANTI	N. ALUNNI	N. ALUNNI PARTECIPANTI	DI CUI D.A.	
FREQUENZA ALUNNI DAD (indicare numero alunni tra parentesi)	<input type="checkbox"/> REGOLARE ( )		<input type="checkbox"/> SCARSA ( )	<input type="checkbox"/> INSUFFICIENTE ( )
GRADIMENTO DA PARTE DEGLI ALUNNI/FAMIGLIE	<input type="checkbox"/> ALTO	<input type="checkbox"/> MEDIO	<input type="checkbox"/> BASSO	<input type="checkbox"/> NULLO
METODOLOGIA UTILIZZATA ON LINE				
MATERIALI FORNITI	(Esempio SCHEDE DIDATTICHE IN ALLEGATO, UTILIZZO DEI LIBRI DI TESTO, LINKS DA SCARICARE E VISIONARE)			
SEZIONE FACOLTATIVA				
EVENTUALI CRITICITÀ				
SUGGERIMENTI UTILI AL MIGLIORAMENTO DELLE PROCEDURE				

## VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI DAD

Il Ministero dell'Istruzione con nota n.279/2020 "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020. Istruzioni operative" in materia di valutazione richiama la normativa vigente, ossia il D.P.R n. 122/2009, come modificato dal D.lgs n. 62/2017 e ricorda che, al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, *la dimensione docimologica è rimessa ai docenti e che alcune rigidità sono frutto della tradizione piuttosto che della norma vigente.* Premesso ciò, il presente Regolamento assume e condivide i sotto elencati comportamenti finalizzati a dare trasparenza all'azione valutativa e consentire a studenti e genitori di far fronte in modo adeguato alle diverse modalità utilizzate per l'emergenza in corso, utilizzando i criteri di valutazione presenti nel PTOF, assicurando la necessaria flessibilità.

1. La verifica degli apprendimenti sarà effettuata con prove scritte e/o orali a distanza.



**ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Fermi – Mattei"**

Istituto Tecnico Fermi - Indirizzi: Amministrazione Finanza e Marketing – Turismo – Costruzioni Ambiente e Territorio  
Uffici Amministrativi - Corso Risorgimento n. 225 – 86170 Isernia - Tel. 0865/2038 - Fax 0865/417204  
Istituto Tecnico Mattei - Indirizzi: Elettronica ed Elettrotecnica – Informatica e Telecomunicazioni  
Viale dei Pentri – 86170 Isernia- Tel. 0865/411697 - Fax 0865/451552  
www.fermimattei.gov.ite.mail: isis01300l@istruzione.it – Pec: isis01300l@pec.istruzione.it  
Cod. Mec. ISIS01300L - C.F.90041730947

2. I docenti a cui compete la valutazione pratica o grafica, considerata l'impossibilità temporanea della fruizione dei laboratori, effettueranno le verifiche nelle modalità descritte al punto 1 o secondo altre ritenute consone.
3. Le verifiche orali in live saranno svolte preferibilmente a piccoli gruppi (ad esempio con due, tre, quattro alunni presenti in piattaforma) al fine di assicurare la presenza di testimoni, come avviene nella classe reale;
4. Le verifiche scritte non devono ridursi ad una mera copiatura da fonti, a meno che la corretta capacità di riprodurre informazioni prelevate da fonti non sia l'oggetto della verifica stessa. Inoltre saranno organizzate in modo da avere il più possibile riscontro oggettivo dell'esecuzione della prova da parte dello studente.

Le valutazioni delle singole prove confluiranno, nella valutazione complessiva a cura dei docenti del consiglio di classe. Le prove con valutazione negativa devono essere sempre oggetto di successivo accertamento volto a verificare il recupero da parte dello studente. Se l'accertamento è positivo la valutazione negativa precedente va annullata.

Si invitano nuovamente i docenti, per eventuale supporto e/o criticità, a far riferimento all'Animatore Digitale, al Team Digitale e agli assistenti tecnici .

***Di seguito si riporta un breve Vademecum:***

- ◆ Utilizzare le **video-lezioni** (contenuti audio e/o video di lezione frontale) al massimo per il 10% del tempo scuola settimanale di ciascun docente. Il tempo massimo totale potrà essere distribuito in misura diversa tra le diverse materie a seconda delle necessità della classe che saranno prese in considerazione dal CdC.
- ◆ Utilizzare le **Videoconferenze** nelle proprie ore di lezione o eventualmente concordare altri orari con i colleghi, dividendole nelle seguenti attività:
  - ❖ **"sportello"** di supporto agli studenti per la soluzione dei problemi che riscontrano nello svolgimento del lavoro;
  - ❖ **"raccomandazione a partecipare"** per tutti gli studenti. Lo standard sarà di almeno una videoconferenza a settimana per materia, su argomenti specifici.

**Per le classi quinte, in questa attività, si devono privilegiare le materie di prima e seconda prova.**

- ◆ calibrare il lavoro domestico in modo che i ragazzi lavorino autonomamente per un tempo stimato di circa tre ore al giorno; **inserire nel registro ARGO** gli impegni, le consegne e le scadenze di consegna.
- ◆ cercare di avere un continuo feedback con i propri allievi.

**ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Fermi – Mattei"**

Istituto Tecnico Fermi - Indirizzi: Amministrazione Finanza e Marketing – Turismo – Costruzioni Ambiente e Territorio  
Uffici Amministrativi - Corso Risorgimento n. 225 – 86170 Isernia - Tel. 0865/2038 - Fax 0865/417204  
Istituto Tecnico Mattei - Indirizzi: Elettronica ed Elettrotecnica – Informatica e Telecomunicazioni  
Viale dei Pentri – 86170 Isernia- Tel. 0865/411697 - Fax 0865/451552  
www.fermimattei.gov.ite.mail: isis01300l@istruzione.it – Pec: isis01300l@pec.istruzione.it  
Cod. Mec. ISIS01300L - C.F.90041730947

- ◆ il coordinatore di classe mantiene i contatti con i docenti dei propri consigli di classe per calibrare il carico di lavoro domestico, il numero di videolezioni nella settimana e segnalare eventuali criticità riguardo agli allievi.
- ◆ in ogni CDC gli insegnanti che non hanno mai utilizzato strumenti di didattica online in precedenza devono raccordarsi con coloro che già le hanno utilizzate con la classe per fare in modo da limitare a due le tipologie di applicazioni per la didattica a distanza diverse. Si raccomanda di privilegiare le applicazioni di WeSchool.

**PER LE FAMIGLIE:**

- ◆ verificare di possedere la password di accesso al Registro Elettronico ed evitare di smarrirla;
- ◆ fornire al coordinatore di classe le autorizzazioni necessarie all'attivazione delle piattaforme e altri sistemi per svolgere la didattica a distanza (se non si possiedono i mezzi per poter inoltrare l'autorizzazione, si può chiedere la collaborazione degli altri genitori o della segreteria scolastica per eventuali comodati d'uso di apparecchiature informatiche);
- ◆ assicurarsi che il/la/i proprio/a/i figlio/a/i, nell'arco di ogni giornata, dedichi/no almeno, un minimo di tempo per l'impegno didattico in remoto, collegandosi laddove è possibile, visionando le video lezioni e simili, o collegandosi ai link indicati dai docenti dai quali svolgere le attività (anche quelle motorie, artistiche, costruttive) e svolgendo i compiti assegnati connessi ai materiali studiati (sempre nel rispetto dell'orario antimeridiano delle lezioni);
- ◆ esercitare la comune responsabilità genitoriale di assolvimento dei doveri scolastici dei propri figli, accertandosi che si dedichino alle sollecitazioni didattiche caricate dai loro docenti, soprattutto nel caso si dovessero avere difficoltà oggettive.

**DISPOSIZIONI COMUNI:**

- ◆ la scuola è in regime di sospensione didattica fino al 03/04/2020;
- ◆ il plesso Mattei resterà chiuso fino nuova disposizione;
- ◆ docenti e genitori sono invitati ad adoperarsi responsabilmente per la realizzazione di un percorso di apprendimento a distanza.

**Ringrazio per il prezioso spirito di collaborazione, resto a disposizione e auguro Buon lavoro a tutti!**

**Viva la scuola italiana!**

**Andrà Tutto Bene**



IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Dott.ssa Emilia SACCO



# *Ministero dell'Istruzione*

## *Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

ai Direttori Generali degli  
Uffici Scolastici Regionali

ai dirigenti dell'Ufficio I  
degliUSR per il Lazio, la Liguria,  
la Lombardia, la Sicilia

ai dirigenti titolari degli Uffici scolastici Regionali  
per l'Umbria, la Basilicata e il Molise

e, p.c., al Sovrintendente Scolastico per la Scuola in lingua italiana di Bolzano  
all'Intendente Scolastico per la Scuola in lingua tedesca di Bolzano  
all'Intendente Scolastico per la Scuola delle località ladine di Bolzano  
al Dirigente del Dipartimento Istruzione e cultura per la Provincia di Trento  
Al Sovrintendente Scolastico per la Regione Valle D'Aosta

e, per loro tramite, ai Dirigenti Scolastici  
e ai Coordinatori Didattici  
delle istituzioni del sistema nazionale di istruzione

al Forum delle Associazioni degli Studenti  
alle Consulte provinciali degli Studenti  
al Forum Nazionale delle Associazioni dei Genitori della Scuola  
all'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica

alle OO.SS.

**Oggetto: emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza.**

Carissimi,

L'emergenza sanitaria che l'Italia sta attraversando ha reso necessari, nell'arco di pochi giorni, provvedimenti che richiedono al Dirigente scolastico, nell'ambito del più ampio esercizio delle sue prerogative, di "attivare per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, modalità di didattica a distanza avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità".

Non si tratta, voglio sottolinearlo, di un adempimento formale, perché nulla di meramente formale può essere richiesto in un frangente come questo. Occorre ritornare, al di fuori della logica dell'adempimento e della quantificazione, alle coordinate essenziali dell'azione del sistema scolastico.



# *Ministero dell'Istruzione*

## *Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

La didattica a distanza, in queste difficili settimane, ha avuto e ha due significati. Da un lato, sollecita l'intera comunità educante, nel novero delle responsabilità professionali e, prima ancora, etiche di ciascuno, a continuare a perseguire il compito sociale e formativo del “fare scuola”, ma “non a scuola” e del fare, per l'appunto, “comunità”. Mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combatte il rischio di isolamento e di demotivazione. Le interazioni tra docenti e studenti possono essere il collante che mantiene, e rafforza, la trama di rapporti, la condivisione della sfida che si ha di fronte e la propensione ad affrontare una situazione imprevista.

Dall'altro lato, è essenziale non interrompere il percorso di apprendimento. La declinazione in modalità telematica degli aspetti che caratterizzano il profilo professionale docente, fa sì che si possa continuare a dare corpo e vita al principio costituzionale del diritto all'istruzione. Ma è anche essenziale fare in modo che ogni studente sia coinvolto in attività significative dal punto di vista dell'apprendimento, cogliendo l'occasione del tempo a disposizione e delle diverse opportunità (lettura di libri, visione di film, ascolto di musica, visione di documentari scientifici...) soprattutto se guidati dagli insegnanti. La didattica a distanza può essere anche l'occasione per interventi sulle criticità più diffuse.

Nella gestione dell'emergenza sono state sollecitate le migliori energie operative, pubbliche e private; è stata realizzata in pochissimi giorni – grazie all'azione della *task force* creata dall'amministrazione – un'apposita area sul sito internet del Ministero, attraverso la quale le istituzioni scolastiche hanno potuto trovare le prime risposte alle domande più comuni sulle procedure organizzative e hanno potuto accedere a una sezione realizzata appositamente per consentire, nelle più diverse forme, di attivare didattica a distanza. Si è così cercato di venire incontro alle esigenze delle istituzioni scolastiche meno dotate a livello tecnologico con quelle delle realtà più avanzate sul fronte dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella didattica, istituzioni che hanno prontamente messo a disposizione le proprie competenze e professionalità.

Già dai primi momenti dell'emergenza sanitaria si è verificata una gara di solidarietà tra le scuole del Paese, tra docenti, personale ATA, direttori dei servizi generali e amministrativi, dirigenti scolastici e tra gli stessi alunni. Anche il mondo professionale, delle imprese, dell'associazionismo non ha mancato di mettere a disposizione servizi e risorse a vantaggio delle scuole e dei docenti. La Scuola ha il compito di rispondere in maniera solida, solidale e coesa, dimostrando senso di responsabilità, di appartenenza e di disponibilità, ma soprattutto la capacità di riorganizzarsi di fronte a una situazione imprevista, senza precedenti nella storia repubblicana, confermando la propria missione. Perché la lontananza fisica, quando addirittura non l'isolamento, non possono né devono significare abbandono.

Un sincero grazie va a tutti coloro che hanno voluto e saputo governare l'emergenza ed esserci.

Questa nota intende limitarsi a fornire un quadro di riferimento a quanto finora fatto e ricondurlo in un contesto di sostenibilità operativa, giuridica e amministrativa e cerca di fare tesoro di ciò che le istituzioni scolastiche, attraverso la loro attività e lo scambio continuo delle migliori pratiche, stanno facendo. Non altro. Il principio che guida e sostiene l'attività delle autonomie scolastiche resta comunque, per quanto a



# *Ministero dell'Istruzione*

## *Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

ciascuna di esse sia possibile, di dare validità sostanziale, non meramente formale, all'anno scolastico. Perché in questo essenziale elemento consiste il “fare scuola”: insegnare e apprendere, insieme. A distanza o sotto un tendone, come capitato in altre tragedie che hanno colpito l'Italia, e alle quali insegnanti e alunni hanno saputo, lo ripeto, insieme, reagire.

### Cosa si intende per attività didattica a distanza

Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un “ambiente di apprendimento”, per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta.

Il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo; la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l'impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l'interazione su sistemi e *app* interattive educative propriamente digitali: tutto ciò è didattica a distanza.

Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento.

La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali – quindi di apprendimento – degli studenti, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali. E' ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in “classe virtuale”.

### La questione *privacy*

Occorre subito precisare che le istituzioni scolastiche non devono richiedere il consenso per effettuare il trattamento dei dati personali (già rilasciato al momento dell'iscrizione) connessi allo svolgimento del loro



# *Ministero dell'Istruzione*

## *Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

compito istituzionale, quale la didattica, sia pure in modalità “virtuale” e non nell’ambiente fisico della classe, è.

Le istituzioni scolastiche sono invece tenute, qualora non lo abbiano già fatto, ad informare gli interessati del trattamento secondo quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 e:

- a garantire che i dati personali siano trattati in modo lecito, corretto e trasparente, che siano raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime, che siano trattati in modo non incompatibile con tali finalità, evitando qualsiasi forma di profilazione, nonché di diffusione e comunicazione dei dati personali raccolti a tal fine, che essi siano adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per cui sono trattati, e trattati in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali;
- a stipulare contratti o atti di individuazione del responsabile del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento, che per conto delle stesse tratta i dati personali necessari per l'attivazione della modalità didattica a distanza;
- a sottoporre i trattamenti dei dati personali coinvolti a valutazione di impatto ai sensi dell'articolo 35 del regolamento.

### Progettazione delle attività

Affinché le attività finora svolte non diventino – nella diversità che caratterizza l'autonomia scolastica e la libertà di insegnamento – esperienze scollegate le une dalle altre, appare opportuno suggerire di riesaminare le progettazioni definite nel corso delle sedute dei consigli di classe e dei dipartimenti di inizio d'anno, al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze.

Attraverso tale rimodulazione, ogni docente riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni e deposita tale nuova progettazione relativa al periodo di sospensione, agli atti dell'istituzione scolastica, tramite invio telematico al Dirigente scolastico, il quale svolge, un ruolo di monitoraggio e di verifica, ma soprattutto, assieme ai suoi collaboratori, di coordinamento delle risorse, innanzitutto professionali, dell'Istituzione scolastica.

Sempre il Dirigente Scolastico, anche attraverso i coordinatori di classe o altre figure di raccordo, è chiamato a promuovere la costante interazione tra i docenti, essenziale per assicurare organicità al lavoro che ciascun docente svolge nei contesti di didattica a distanza e per far sì che i colleghi meno esperti possano sentirsi ed essere supportati e stimolati a procedere in autonomia. E' strategico coinvolgere nelle attività di coordinamento anche le figure dell'Animatore Digitale e del Team digitale, per il supporto alle modalità innovative che si vanno a realizzare nell'ambito della didattica a distanza. Lo stesso strumento telematico che in queste prime settimane di emergenza è stato utilizzato per tenere il filo, il contatto,



# *Ministero dell'Istruzione*

## *Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

L'interazione a distanza con gli studenti può rappresentare un indispensabile strumento per favorire il contatto, la relazione e la co-progettazione in itinere tra i docenti di uno stesso team o consiglio di classe.

Non solo: occorre evitare sovrapposizioni e curare che il numero dei compiti assegnati sia concordato tra i docenti, in modo da scongiurare un eccessivo carico cognitivo. Per questo motivo il ruolo del registro elettronico è prezioso. E occorre sottolineare che si tratta comunque, è opportuno ricordarlo, di uno strumento, utile anche e soprattutto in questi frangenti e svincolato dalla "fisicità" del luogo nel quale la didattica si esercita. Come del resto altri strumenti possono essere utili, purché ne sia chiaro lo scopo.

Il Consiglio di classe resta competente nel ratificare le attività svolte e compiere un bilancio di verifica.

Occorre, peraltro, avere attenzione ad alcune specificità.

Per la scuola dell'infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto "diretto" (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni. Per la scuola primaria (ma vale anche per i successivi gradi di istruzione), a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie (impegnate spesso, a loro volta, nel "lavoro agile") nello svolgimento dei compiti assegnati. Non si tratta, comunque, di nulla di diverso di quanto moltissime maestre e maestri stanno compiendo in queste giornate e stanno postando sul web, con esperienze e materiali che sono di aiuto alla comunità educante e costituiscono un segnale di speranza per il Paese.

Per la scuola secondaria di primo e di secondo grado il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell'impegno on line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio.

In particolare negli istituti tecnici e professionali, caratterizzati da una didattica declinata tipicamente nella duplice dimensione della teoria e della pratica laboratoriale, ove non sia possibile l'uso di laboratori digitali per le simulazioni operative o altre formule, che pure diverse istituzioni scolastiche stanno promuovendo, il docente progetta – in questa fase – unità di apprendimento che veicolano contenuti teorici propedeutici, ossia da correlare in un secondo momento alle attività tecnico pratiche e laboratoriali di indirizzo.



# *Ministero dell'Istruzione*

## *Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

### Alunni con disabilità

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione.

Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.

Resta inteso che ciascun alunno con disabilità, nel sistema educativo di istruzione e formazione italiano, è oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti e di tutta la comunità scolastica. E' dunque richiesta una particolare attenzione per garantire a ciascuno pari opportunità di accesso a ogni attività didattica.

Atteso che per gli alunni con disabilità cognitiva non si potrà che progettare interventi sulla base della disamina congiunta (docente – famiglia) delle numerose variabili e specificità che ciascuna singola situazione impone, si possono in questa fase considerare le specifiche esigenze di alunni e studenti con disabilità sensoriali: non vedenti, ipovedenti, non udenti e ipoacusici.

E' compito del Dirigente scolastico, d'intesa con le famiglie e per il tramite degli insegnanti di sostegno, verificare che ciascun alunno o studente sia in possesso delle strumentalità necessarie. I Centri Territoriali di Supporto (CTS), in collaborazione con la Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico, gestiscono l'assegnazione di ausili e sussidi didattici destinati ad alunni e studenti con disabilità, ai sensi dell'art. 7, co.3 del D.Lgs. 63/2017. Oltre alle apparecchiature hardware, possono essere acquistati e concessi in uso anche software didattici (per un elenco degli ausili e sussidi disponibili, si veda l'allegato tecnico denominato "Classificazione dei sussidi didattici, delle attrezzature e degli ausili tecnici per la didattica inclusiva" su <https://ausilididattici.indire.it>).

### Alunni con DSA e con Bisogni educativi speciali non certificati

Occorre dedicare, nella progettazione e realizzazione delle attività a distanza, particolare attenzione alla presenza in classe di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010, e ai rispettivi piani didattici personalizzati. La strumentazione tecnologica, con cui questi studenti già hanno di solito dimestichezza, rappresenta un elemento utile di facilitazione per la mediazione dei contenuti proposti. Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali. Si richiama integralmente, ad ogni buon conto, il Decreto ministeriale 5669 del 12 luglio 2011 e le relative Linee Guida.



# *Ministero dell'Istruzione*

## *Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

Per gli alunni con BES non certificati, che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio economica, il Dirigente scolastico, in caso di necessità da parte dello studente di strumentazione tecnologica, attiva le procedure per assegnare, in comodato d'uso, eventuali *devices* presenti nella dotazione scolastica oppure, in alternativa, richiede appositi sussidi didattici attraverso il canale di comunicazione attivato nel portale ministeriale “Nuovo Coronavirus” alla URL <https://www.istruzione.it/coronavirus/index.html> all'indirizzo [supportoscuole@istruzione.it](mailto:supportoscuole@istruzione.it).

Resta necessario garantire il diritto all'istruzione anche agli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione. In considerazione della sospensione dell'attività didattica in presenza su tutto il territorio nazionale, nonché dei progetti di istruzione domiciliare e del servizio di scuola in ospedale, si segnala che, per tali alunni, l'attivazione delle procedure per effettuare didattica a distanza risulta necessaria soprattutto al fine di mitigare lo stato di isolamento sociale connesso alla specifica situazione. Per lo specifico della Scuola in ospedale il Dirigente scolastico si confronta con la Direzione sanitaria per individuare i possibili interventi e le modalità organizzative per garantire agli studenti ospedalizzati di fruire delle attività didattiche a distanza.

Per quanto riguarda la specificità delle istituzioni scolastiche con sezioni carcerarie, il dirigente scolastico dovrà confrontarsi con il Direttore del carcere e con la figura incardinata del coordinamento didattico, per individuare con quali forme e modalità poter continuare l'attività didattica, che rappresenta, in queste situazioni, a maggior ragione un dovere istituzionale per la Repubblica.

### La valutazione delle attività didattiche a distanza

La Nota 279/2020 ha già descritto il rapporto tra attività didattica a distanza e valutazione. Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.

Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità.

Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a



## *Ministero dell'Istruzione*

### *Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti. La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà come di consueto condivisa dall'intero Consiglio di Classe.

*Siamo tutti consapevoli della sfida che il Paese tutto sta affrontando e che richiede a ciascuno sacrifici e responsabilità nei comportamenti. La scuola è in prima linea perché ritiene che la cultura sia un fattore decisivo perché il nostro Paese sappia affrontare, superare e vincere la battaglia in corso. Nessuno deve essere in sosta, in panchina, a bordo campo.*

*"Tibi semper est victoria, ubi concordia est"*  
(P. Siro)

Dipartimento per il sistema educativo  
di istruzione e di formazione  
IL CAPO DIPARTIMENTO  
Dott. Marco BRUSCHI